CARLINO E MASO

CARLINO E MASO

O

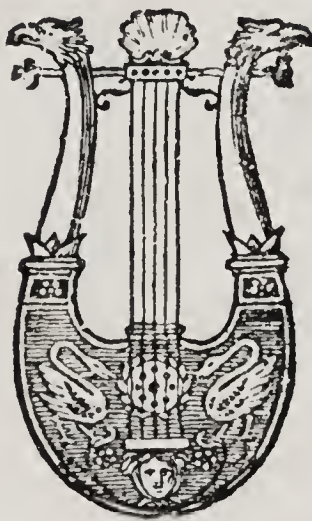
RAVVEDIMENTO E PREMIO

MELODRAMMA IN DUE PARTI

DA RAPPRESENTARSI NEL REAL ALBERGO DE' POVERI
IL 12 GENNAIO 1856

FAUSTO ANNIVERSARIO

DI

S. MAESTÀ IL RE N. S. (D. G.)

NAPOLI

DALLA TIPOGRAFIA SIMONIANA.

1856.

La poesia è di Leone Emmanuele Bardare, Maestro di lingua italiana nel Real Albergo de' Poveri.

La musica è de' signori Troylo, Tondi e Palmieri, Alunni del detto Pio Luogo, diretti dal Maestro Giovanni Zoboli.

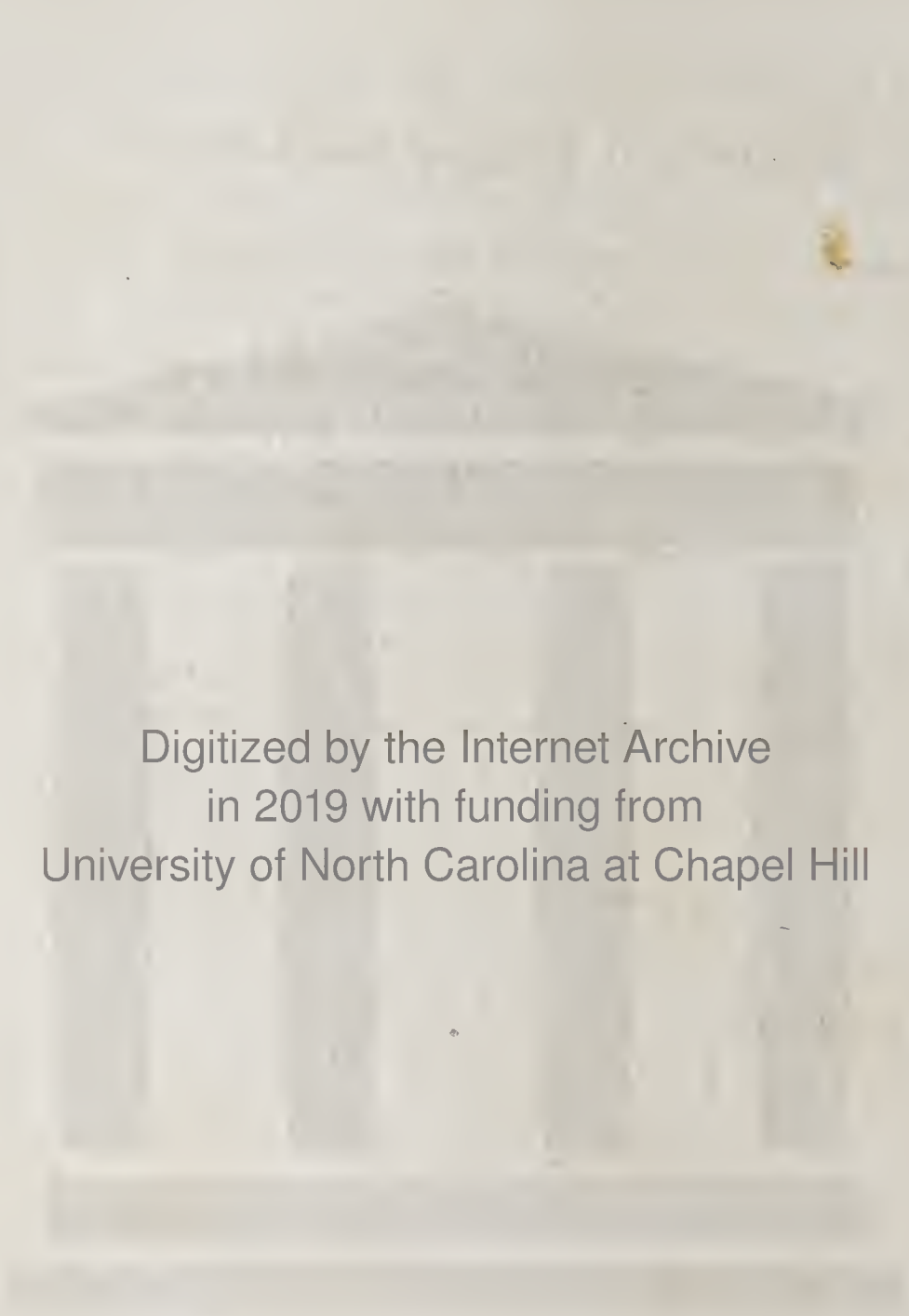
La messa in iscena ed i concerti sono stati diretti da Taddeo Colucci, Maestro di declamazione nel detto Pio Luogo.

Primo Violino, Direttore dell' Orchestra, Giuseppe Porro, Allievo della Scuola di musica del Real Albergo.

Scenografo — *Giuseppe Romito.*
Macchinista — *Adamo Carlucci.*
Appaltatore dell' illuminazione — *Michele Marra.*

PERSONAGGI	*ATTORI*
Il Direttore dell'Ospizio. .	Signor Raffaele Marraffa.
Andrea, commesso viaggiatore	» Luigi de Cosimo.
Carlino } orfani fanciulli	» Luigi Cammarota.
Maso } orfani fanciulli	» Gennaro Gaudioso.

Fanciulli del coro che parlano.

Un facchino, che non parla.

Coro di marinai, di fanciulli popolani, di allievi dell' Ospizio.

La scena si finge nella 1.a parte, in riva alla marina del Carmine.

Nella 2.a, nell'interno di un Ospizio di orfanelli.

AL LETTORE

Le classi musicali del Real Albergo dei Poveri davano, in Maggio dello scorso anno, pubblico esperimento dei loro studii, eseguendo lodevolmente un bel melodramma, che, per invito avuto, scriveva il poeta Marco d'Arienzo, Ispettore delle scuole del Pio Luogo, e che musicavano gli alunni, Troylo, Tondi e Palmieri, intitolato: L'Ospizio degli Orfanelli. *In questo anno l'egregio Governatore locale, signor Generale Cavaliere* Filippo Pucci, *non arrestandosi affatto al primo esperimento, e volendo che altro ne fosse dato nella faustissima ricorrenza del giorno natalizio di S. M. IL RE NOSTRO SIGNORE (D. G.) ha invitato me a scrivere il melodramma. Io ho accettato l'onorifico invito, e chieggo perdono se il mio lavoro non è tale da aggiungere agli encomii che i tre nominati alunni già meritavano, e che ancor questa volta meriteranno.*

Leone Emm. Bardare.

PARTE 1.a - Il Ravvedimento (1).

Il Teatro rappresenta un punto della Marina del Carmine — In fondo vedesi il mare — Le prime quinte debbono fingere l'estremità d'una stradella, che finisce con una delle nostre antiche porte, le quali sono ancora lungo la strada della Marina — A sinistra Locanda all'insegna della *Colonna d'Oro*. A destra case di meschina apparenza.

SCENA PRIMA.

Dopo breve preludio s'alza la tela — Veggonsi presso la riva molti fanciulli giocare, chi alla Mora, chi al così detto *Cavo*, chi intento a slanciare in aria un cervo volante, volgarmente *Cometa ec.* — In questo s'ode un canto di dentro le scene — È quello de' barcaiuoli.

Coro di barcaiuoli (*di dentro*)

Vì che barca che t'aspetta,
Vì che mare, vide, vì!..
Zompa dinto a sta varchetta,
A la Villa si vuò j !..

Tre mminute nge mettimme,
Jammo a buolo siè maè !..
Fanno cose sti duie rimme
Che te fanno stravedè !..
(*un ragazzo di quelli che giocano alla mora*)
Sette !..

(1) La musica della Scena prima, seconda e terza di questa parte è dell' alunno Trovlo, delle Scene seguenti dell' alunno Tondi.

Un altro Sei!.. Son sei - Ne ho tre!
Molti ragazzi Fortunato inver sei tu!
(*ragazzi di quelli che giocano al cavo, ad uno tra essi*)
Gioca!..
Un ragazzo Gioco!..
Altri Attenti, veh!
Molti Hai perduta la virtù!..
1.º ragazzo Più ne vuoi?..
2.º ragazzo Vuoi più giocare?..
I due Sì, vogliam ricominciare.
Un altro (*impedendo che uno de' due giuochi*)
Spetta a me!..
Un altro (*c.s.*) No, tocca a me!
I due Or ti ammacco!.. (*per avventarsi l'uno contro l' altro*)
Altri (*ponendosi tra essi*) Piano, ohè!..
Altri (*c.s.*) Giù le mani!..
I due Or si vedrà
Chi di noi la vincerà!..
Uno de' due secondi Tu no certo!..
L' altro E tu!.. ah!. ah!.(*ridendo*)
Tutti e due Se hai coraggio!.. avanza, va!
I due primi Non far chiacchiere(*azzuffandosi*)
Gli altri (*volendoli dividere*) Ma via,
La finite sì o no?..
I due primi Non la cedo in fede mia!..
Gli altri due Io nemmen la cederò!..
I due primi Dunque!.. (*provocando gli altri due da' quali sono stati divisi*)
Gli altri due Andiamo!..(*slanciandosi*)
Tutti e quattro Indietro!..
Gli altri (*tentando invano di dividerli*) Ma!..

Alunni Pace!..

I quattro Guerra, guerra! (*sono per seriamente azzuffarsi; in questa comparisce* Maso *che in aria da guappo dice in tuono di comando.*

SCENA SECONDA.

Detti — Maso.

Maso Olà!..
(*nel vederlo i quattro si lasciano, ma restano in attitudine minacciosa*)

Tutti Maso!.. (*in tuono di sorpresa*)

Maso Già io!.. Parlate!..
Che songo ne sti strille?..
Pecchè nu ve pigliate
Mo nnante a me a ccapille?..

Coro Perdona se te assente
Noi!..

Maso (*strapazzandone alcuni*) Nun perdono niente!...

I quattro Ma tu sei troppo, Maso!...
E noi!... (*volendo azzuffarsi di nuovo*)

Maso Stu nuie che d'è?
Vulite mai pe caso
Pigliarvela cu me!
Cu me cresciuto al nobile
Lario della Carrera,
Che fece a prete e a ponie
Matina, juorno, e sera!...
Che simbè songo giovene

D'appicceche songo masto,
E chiù de na sciammeria
Pe me s'è stata a pasto!..
Che mmiezo a ciente appicceche
Me songo già trovato,
E senza che nu tèccheto
Nce avesse maie portato!..
E vuie mo farve a ttenere
Volite... Ah! (*per inveire, tutti si scostano intimoriti*)

I quattro Va, perdona!
Non ardirem di offendere
Mai più la tua persona!...

Maso Ma n'auta vota!...

Tutti Maso!..
Mai più non avverrà!

I quattro Un bacio!..

Maso (*da guappo*) Pe nu vaso
Ve pozzo contentà (*si abbracciano e si baciano; dopo di che Maso guarda tra il coro e non vedendo Carlino, dice*)

Maso E Carlino?

Coro Non ancora
S'è veduto!..

Maso E che bonora;
Stu guaglione dispettuso
Cu la faccia de picciuso,
Pare a me che de lu masto
Troppo cunto nun bo fa!..
De mazzate n'antepasto
Vota e gira io l'aggio dà!

Coro Ma perchè?

Maso Pecchè Carlino

Me vo fa lu signurino
E lu rancio mo si mena
Se lu vide piccià !...
Già me smaceno qua scena
Mo che torna !

Coro (*guardando in fondo*) Eccolo qua !...

SCENA TERZA

Detti e Carlino ; *egli è mesto : ha in una mano un fazzoletto con entro oggetti , nell' altra un piccolo coltello.*

Maso Ah! cca staie ?...ngultato ! chesto
Lu sapea (*gli si avvicina e gli fa delle violenze*)

Coro Va ! non sia niente !...

Maso (*a Carlino c.s.*)
Dì ! briccone parla lesto !
O !.. (*in collera minacciandolo*)

Carlino (*di cattivo umore*) Mi lascia !

Maso (*c.s.*) Mpertinente,
Faccio tuosto !.. dissonore
Della classica mia scola !

Carlino (*respingendolo*)
Ah ! mi lascia al mio dolore !
Più non dirmi una parola...

Coro (*a Maso*)
Va , lo lascia ...

Carlino Seguitarti
Più non voglio !. (*per andar via*)

Maso (*trattenendolo*) Aspetta !..

Carlino (*risoluto*) Addio !..
Il bisogno di lasciarti

Sento vivo nel cor mio !..

Maso Ma ch'haie mmano ? (*vedendo il coltello*)

Carlino Ah !

Maso Sì ?

Carlino Un coltello
Che per caso ritrovai !

Maso Dà (*lo prende*)

Carlino Che far tu vuoi con quello ?

Maso Sempre è buono !.. (*fa il segno di chi voglia ferire*)

Carlino Ah ! no ! che dici ?...
Maso !.. Oh cielo !..

Maso Nun penzà
Cu st'amico de ll'amice
Ommo e miezo io songo già !..

Carlino (Oh ! di giorni sì infelici
Quando il termine verrà !)

Coro Ma tu mesto fra gli amici ?
Via Carlino andiam di là !

Carlino (*respingendoli*) No , tra infami e iniqui amici
Più Carlin non si vedrà.
Dal mio fianco vi scostate ,
È in questo alma il pentimento !.
Falsi amici , mi lasciate
Col rimorso che in me sento !
Più tra voi non sarò mai ,
Son pentito se rubai !..
Sulla strada dell'onore
Mi vedrete ritornar !...
Della fronte col sudore
Saprò un pane guadagnar.

Maso Ma fa priesto : mena : siente !

Mo che d'è ? te sì pentuto ?
Vuò fa ridere la gente ?
Nè ntravierzo che t'è ghiuto ?
A sti scrupule fa passo !
Jammo, viene, o mo te'ngrasso!..
Scolariello scrianzato
Sissignore m'haie da dì !...
Si lu masto ha commannato
Lu scolaro ha da ubbidì !...

Coro Ma non vedi , amico Maso
Ch'ei non è di buon umore !..
Non lo cangi , non c'è caso !
Via lo lascia, o andrà in furore!..
Tu cangiato il troverai
Quando a lui ritornerai !..
Ma sgridarlo sempre vuoi ,
Tante cose non gli dir !..
Or si pensi un poco a noi
Ci vogliamo divertir!. (*viano giulivi con Maso, e lasciano Carlino solo*)

SCENA QUARTA

Carlino *solo guardando loro dietro con disprezzo.*

Sì, sì, andate, godetevi allegri il frutto della mia mala opera ! . . . ma è questa l'ultima volta, che l'infelice Carlino ha commesso il fallo di !.. Oh ! sento errore anche a dire la brutta parola !.. Io stesso non so come mi sia fatto sedurre da'cattivi compagni !.. Io ! . . il figlio del negoziante Blondelli !

morto povero, ma onesto ! . . Ma una forza a me stesso ignota mi spinge al ravvedimento ! . . Sì ... mia buona madre ... ricordo adesso le tue ultime parole !.. D'ora innanzi sarò un buon figliuolo !.. sì !...

E tu , pietoso Iddio ,
Benigno odi le preci e il pianto mio !
L'orfanello derelitto
Non t'innalzi il priego invano;
Sulla strada del delitto
Deh ! lo arresti la tua mano !..
Nel tuo nome a confidare
La mia madre m'insegnò !..
No , non voglio disperare ,
Per te salvo mi vedrò !..

Non so !... ma mi sento meno appresso !.. Mia madre mel diceva: La preghiera è il miglior balsamo per un'anima rattristata!.. Una mano pare che mi chiude gli occhi !.. (*per la stanchezza si adagia a terra*) Sono stanco !.. la notte si avvicina! il sonno mi vince !.. Ah! (*sbadigliando*) madre ! madre mia !.. (*si addormenta*)

SCENA QUINTA

Detto e Andrea, *che viene in iscena seguito da un Facchino che porta sulle spalle delle* pezze *di panno.*

Andrea (*al facchino indicando la locanda*) Consegna il tutto alla padrona della locanda , e previenila che domani partirò...(*facchino è per andare*) Ascolta! dille ancora che

questa sera tornerò tardi. (*Facchino entra nella locanda*) Mi dispiace non poco di lasciare la mia patria un' altra volta, ma spero che questa sia l' ultima !.. I miei affari non me l'hanno finora permesso, ma !.. Chi sa !... che ritornando non ci possa rimanere per sempre!.. Basta!.. si lasci fare al Cielo, che non abbandona chi confida in lui !.. (*la campana di un' ora suona*) Già un'ora! affrettiamoci. (*per andar via*)

Carlino (*sognando*) Madre !.. Io ti veggio !..

Andrea (*volgendosi là onde ha udito la voce*) O Cielo !.. un fanciullo !... Poverino !.. dorme e sogna la madre !.. Egli in me desta ad un tempo interesse e pietà !..

Carlino (*c.s.*) Ah ! sì, sei tu !...

Andrea (*si accosta e lo guarda*) È bello assai !.. vorrei svegliarlo ! dormendo sulla via potrebbe soggiacere a qualche pericolo !.. La madre forse lo aspetterà !.. Caro fanciullo, ti desta !... (*lo scuote dolcemente*)

Carlino (*con la impressione del recente sogno*)
Ah ! madre mia !
(*disingannato, vedendo Andrea, si alza*)
Chi siete ?.. Oh! Dio !.. (*per fuggire*)

Andrea (*lo trattiene con bel garbo*) Rincorati !..
Di che temer non hai !..
Sognavi !..

Carlino (*con calore*) Ah ! sì, tra gli angeli
La madre mia sognai !..
E a me parea...

Andrea (*con premura*) Raccontami !

Carlino (*incerto*) Ma voi !..
Andrea T'affida in me !
Narra - Pietà in vedendoti
Nel cor sentii per te...
Carlino A sì bei detti , il dubbio
Più nel mio cor non è.
Ratto a gran passi - Gir mi parea
In una strada - Che giù scendea.
Profondo abisso - Già m'apparia ,
Nè di schivarlo - Forza era in me ;
Ma con un detto - La madre mia
Mi fe'da quello - Ritrarre il piè !..
Andrea (*commosso abbracciandolo*)
In questo vivi - Novello affetto
Che a nuove gioie - Schiude il tuo petto
Chi di virtude - Segue la via
Quaggiù infelice - Sempre non è ;
Se a te la madre - Morte rapia
Il ciel conservi - Il padre a te
Carlino Signore , compiangetemi !..
Andrea Chè ?...
Carlino Un orfano son io !..
Andrea Orfano ?.. E allor proteggerti
Saprò fanciullo mio !..
Carlino Oh ! mio contento !..
Andrea Abbracciami !..
Carlino Cangiato è il mio destino !..
Trovò un amico il misero
Di vita nel cammino !.. (*mentre sono per andare, abbracciati, Andrea preso da un'idea si arresta dolente e dice*)
Andrea Ah ! ma restare in Napoli ,
Non posso , o caro !.. Ignoto

Quasi son qui !. Nè compiere
Di questo core il voto
Poss'io !...

Carlino Che dite !. Ahi misero!.

Andrea Domani a terre estrane
Mi tragge un fato !.. (*desolato*)

Carlino Oh Dio !
(*quasi piangendo*)
Lasciarmi !...

Andrea (*preso da felice idea*) Ah ! no tu illumini
O Cielo il pensier mio...
Vieni , e se un padre tenero ,
Or tu non trovi in me ;
Padre pietoso e provvido
T'avrai...

Carlino Qual padre ?

Andrea Il Re !

Carlino Egli ! Ah ! me stesso al giubilo
Io più non sento in me !

Andrea Padre di tutto un popolo
Fia padre ancora a te !
Sì , m'abbraccia , e nelle mura
Che ricettan la sventura ,
Una vita tu vivrai
Che a te nota non fu mai
Là dai falli , e dai perigli ,
Tu sarai lontano ognor ;
L'ombra là de'bianchi gigli
Sarà luce pel tuo cor

Carlino Sì v'abbraccio , e nelle mura
Che ricettan la sventura
L'orfanello poveretto
S'avrà un pane, s'avrà un tetto !
Là securo da'perigli

	Il cor mio respirerà !..
	L'ombra là de' bianchi gigli
	Scudo e luce a me sarà
Andrea	Vieni , fanciul , con me !..
Carlino	Sì , un padre avrò nel Re ! (*abbracciati viano rapidamente*)

Subito cali la tenda

PARTE 2.a - Il Premio (2).

Il teatro rappresenta un cortile dell'Ospizio

SCENA PRIMA

Coro di fanciulli dell'Ospizio.

Parte del Coro	Siete pronti ?
Altra parte	Pronti siamo !
I primi	E Carlino ?
Altri che vengono	Or or verrà
Tutti	Il cannon sarà il richiamo ,
	Qui ciascun si troverà ! (*colpo di cannone*)
Carlino	Bravo amici !..,
Altri (giunti con Carlino)	Avete udito ?
Carlino	In ginocchio !
Altri	Siam con te ;
	Ne fu dolce questo invito !
Tutti	Dio preghiam pel nostro Re ,
	(*s'inginocchiano*)

(2) La musica della scena prima di questa parte è dell'Alunno Troylo, della scena terza e della marcia è dell' Alunno Palmieri.

Signore, cui dell'orfano
Non s'alza il priego in vano,
Aperta di tue grazie
Abbi sul Re la mano!
Grande, immortal, benefico,
Pari il suo cor non ha!..
Lo serba al suo buon popolo
Signor, per lunga età!

SCENA SECONDA

DIRETTORE e *Detti.*

Direttore Bravo, bravo, figli miei! per la troppa gioia, io piango! ma in che di voi sorse un pensiero così bello?.. In chi? dite?

Uno del Coro Carlino fu colui, che!..

Direttore Carlino!.. Eh! eh! Carlino. Già me l'era immaginato!.. Evviva Carlino!.. tu sei sempre il primo a dare esempii di amore e di venerazione al vero padre di voi tutti!.. Ah! figli miei, crescete... andate gloriosi di questo santo affetto, che non allontanerà mai dal vostro capo la benedizione del Cielo. (*tocco di campana*) Qualcuno è giunto!.. Vi lascio, figli miei, per poco!.. Carlino, e voi tutti, siete preparati per la festa?..

Tutti (*allegri*) Sì, Sì!..

Carlino Col desiderio ne affrettiamo l'istante!..

Dirett. Bravo!.. (*tra se*) (Questo fanciullo è davvero una perla!) (*via*)

Uno del Coro Vogliamo andare a vedere anche noi chi è venuto?

Tutti Sì, sì !..

Uno del Coro Andiamo! (*viano frettolosi Carlino rimane in iscena*)

SCENA TERZA

CARLINO *solo.*

Davvero fu bella l'idea del mio benefattore! qui sono da tutti amato, son educato con ogni cura !.. e non mi manca nulla !.. Un solo pensiero mi trafigge, quello di non saper nuove del pietoso che la Provvidenza mi mandava per salvarmi !.. Eppure il cuore mi dice, che il rivedrò in breve, ed il mio cuore s'inganna di rado !.. Chi viene? Oh!.. Cielo!.. (*vedendo Maso vorrebbe andar via*)

SCENA QUARTA

Detto e MASO.

Maso (*lo trattiene, e vorrebbe abbracciarlo*)
Carlino !..

Carlino (*resta freddo, indi con sorpresa*)
Maso, fia ver !..

Maso Verissimo !..
So io, so io, m'abbraccia !..
Damme nu crosco !..

Carlino (*respingendolo*) Scostati
Maso Che d'è, me vuote faccia!..
Carlino Ma perchè quì?..
Maso Pe mmerito
Carlino Per merito!.. Cangiato
Sei forse?..
Maso No...
Carlino Ma spiegati,
Perchè ti ho qui incontrato?..
Maso Pecchè... pecchè.. la storia
Sapè vorrisse?..
Carlino Si.
Maso Senza levà, nè mettere
La storia va accossì!
L'auto juorno stralunato,
Steva mmiezo a lu Mercato,
Sfezianno nu mozzone
Guadagnato a nu guaglione;
Quanto piglia e lu tentillo
Fa passà nu Don Ciccillo,
Cu na meza vetriata
Dinto a n'uocchio fravacata,
Cu frustine, e cu spurune,
Cu la fascia a li cazune,
Alluccuto cammenanno,
Sa lu Cielo a chi guardanno.
Passa, e pocca stea distratto,
Fa cu mmico carambò,
Io me voto ditto nfatto
E lu ballo accommenzò!
Carlino Che facesti? narra...
Maso Ntunno
Le sonaje nu cincofrunne!..
Isso aiza lu frustino,

Io le do nu cruvattino!..
Isso strilla - Olà, insolente!
Io le donco nu scennente!...
Isso allucca - Ehi, mascalzone
Io le do nu scirpecchione!..
Molla, tira, tira, molla,
Se nzurfaje D. Fogliamolla;
Cu doie mane isso me ncappa,
Ma stu fusto se ne scappa;
Isso corre.. io lesto, e pronto,
Cu na preta te lu ponto!..
E la lenta fuie scassata
Da na classica petrata...
Isso cade... io fuì voglio...
Ma venette cca lu mbruoglio! .
Acchiappato cumm' auciello,
Me mettettero ncanciello!
Po pe grazia nu Signore
M'ha mannato iusto ccà!..
E contento so de core
N'amicone de trovà.

Carlino E ognor ne' tuoi propositi
Tu resti sciagurato!

Maso Carlì, te prego a credere
Ch' io resto qua so stato !...

Carlino Ma qui non sai che ai premii
Unite son le pene!

Maso Che saccio! parle ngermine,
E a ridere me vene.

Carlino Trema, e se qui colpevole
Ti rendi, sei perduto!...

Maso Cca tengo pe difennerme
Sta vota n'auto ajuto..
Vide !.. (*mettendo la mano in tasca*)

Carlino Che mai?
Maso (*cava di tasca un coltello*) Ricordate
Carlino Ahimè! il fatal coltello!...
Maso Si chisto joca, crideme
Nun vaco chiù ncanciello!
Carlino Maso, ten prego, dammelo (*cerca di togliercelo*)
Presto sii buono...(*c. s.*)
Maso Guè!..
So tuosto, no.. (*resistendogli*)
Carlino Ma... (*vorrebbe toglierglielo a viva forza*)
Maso Scostate
O primmo io donco a te! (*con ira lo respinge violentemente*)
Nu starme a fragnere-Chiù non te sento
Vattene, lassame - A stu mumento!
Lu sango all'uocchie-M'è già sagliuto,
Cumme a nu toro - Stongo stezzuto;
Simbè n'esercito - Ccà venarria,
Forza a levarmelo - No, non avria.
E tu me stuzzeche - E tu faje lefreche.
Vattè, chiù l'umido - Non me tirà;
O ch'io scordanneme-Dell'amicizia,
M'abbasta l'anemo - De te nzagnà!
Carlino No, miserabile -Nol vo permettere;
Sento nell'anima - Di te pietà!
Lascia quel ferro - Devi a me cedere
O il pentimento - Poi van sarà!
(*nel furore Maso è quasi per ferire Carlino, in questa vengono in iscena il Direttore, col Coro*)

SCENA QUINTA

Detti, Direttore e *Coro*.

Dirett. Che veggo!. (*si precipita a soccorrere Carlino*)
Coro (*tutti accorrono e disarmano Maso*) Birbante!
Dirett. Traetelo in gastigo!..
Maso Lassatemi! (*dibattendosi tra il Coro*)
Carlino (Meschino!)
Dirett. E vi resti finchè non avrà dato veri segni di pentimento!..
Maso Ma io, ma vuie!.. (*dibattendosi sempre*)
Coro Briccone!.. Andiamo!..
Maso Signò!.. Sì Direttore!..
Dirett. Lo cangerà la correzione!.. (*lo trascinano a forza sgridando*)
Coro Alla correzione!.. alla correzione!.. (*viano*)

SCENA SESTA

Direttore e Carlino *ch' è rimasto turbato ed immobile*.

Dirett. (*accostandosi a lui amorevole*) Carlino? perchè mesto?.. che ti rattrista?..
Carlino La scena di pocanzi mi ha fatto male!.. Se voleste perdonare a quello sciagurato!
Dirett. No, no... ha meritato il castigo e il subisca!..
Carlino Ah! il Cielo abbia pietà di lui!..
Dirett. Sì, sì... pregalo che lo illumini, come un giorno illuminò te!.. quando

quel commesso viaggiatore ti portò qui.

Carlino Dove ho trovato in voi un padre amoroso ...

Dirett. Ti ricordi sempre di lui?..

Carlino Se me ne ricordo!.. Non so che dirci per dimostrargli la mia gratitudine! .. per abbracciarlo!..

Dirett. E lo abbraccerai!.. egli nemmeno si dimenticò di te!..

Carlino Che dite ... ah! ... vana speranza!.. chi sà dov'egli sarà mai!..

Dirett. Non poco lungi di qui!..

Carlino Oh! sarebbe mai vero?..

Dirett. Sì, sì, ... egli è di là ... ed è impaziente di stringerti al seno!..

Carlino Che venga! .. (*in questa il Direttore fa un cenno ed Andrea viene frettoloso dalla sinistra dello spettatore, e stringe al suo seno Carlino*)

SCENA SETTIMA

Detti -- Carlino

Carlino Signore! . . voi qui! . . ah! . . (*si abbracciano teneramente*)

Andrea Sì, lo doveva.

Carlino Vi ricordaste sempre di me?..

Andrea Sempre! Dal giorno che ti raccolsi sulla via e mi fu dato lasciarti qui, il Cielo mi arrise, e la mia stella fino allora tenebrosa ed incerta incominciò a brillare di viva luce. Partito appena da Napoli, mi

parve come se la fortuna seguisse la nave dov' io imbarcato m' era — A bordo strinsi amicizia con un ricco negoziante Americano, il quale scorgendo in me grande attività, mi fece primo commesso della sua Casa bancaria, indi suo socio. Eppure a capo di ricco patrimonio, io non era lieto!.. Era sempre mio pensiero il saper tue nuove, mio amato fanciullo, pensiero che mi facea dolente!.. ma il vortice degli affari mi tratteneva sempre di venir qui -- La mia mestizia intanto di giorno in giorno aumentava, sin che il mio socio me ne chiese il perchè -- Io gli raccontai il tutto. Allora egli disse, che avessi dato ascolto alla voce del mio cuore -- Ed eccomi valicar i mari, sfidar gli elementi, per rivederti, per abbracciarti, per stringerti al mio seno!.. (*lo abbraccia di nuovo*)

Carlino Oh!.. me felice!..

Dirett. Signore, troverete in lui il modello di ogni virtù !..

Carlino Ah! se pure io sono qualche cosa lo deggio a voi!.. a voi l' esempio d' ogni virtù!... (*al direttore baciandogli la mano*)

Andrea No!.. non posso più frenarmi!.. (*l' abbraccia di nuovo e tenendoselo stretto al seno dice*)

Andrea Ah! ch'io non so più reggere
Esser tu déi mio figlio!

Carlino Voi padre a me?.. pel giubilo

Il pianto è sul mio ciglio ! (*abbraccia teneramente Andrea*)

Andrea Andiam . . . gl'istanti volano ,
Vieni . . .

Carlino (*al Direttore*) Ed il posso ?

Dirett. Il puoi.

Carlino (*ad Andrea*) Andiamo... *al Direttore* (Addio!)

Dirett. Ricorditi
Di me !

Carlino (*con tenerezza*) Signor !.. Di voi?
Ah !.. (*lo abbraccia di nuovo*)

Dirett. (*staccandosi da lui*) Sii felice !..

Carl. e And. Addio !..

Direttore Addio!... (*in questo si ode una musica giuliva che si appressa. È quella dell'inno al Re*)

Carlino No ; udite !

Direttore (*con sorriso di compiacimento, indovinando il pensiere di Carlino*) Ah !..

Andrea Che !..

Carlino Mi chiama il dover mio ,
Mi chiama l'Inno al Re! (*vengono subito bande militari che preludiano l'Inno con una marcia. Passano sulla scena in bell'ordine. Il Direttore Andrea e Carlino seguono il corteggio festivo*)

SCENA OTTAVA (3)

Il Teatro rappresenta un porticato dell'Ospizio, ove si spiegano le bande Militari, e tutti gli allievi. In fondo veggonsi vagamente illuminati i busti del RE, e della REGINA. Disposti tutti in simmetrica tenuta, alle liete armonie, gli allievi cantano il seguente

INNO

Su venite, esultanti fratelli,
Ci stringiamo in un fervido amor!
Caldi voti ed affetti novelli,
Questo giorno ci desti nel cor!
Si sprigioni l'unanime evviva,
E sia grido che vinca l'età !...
Del Tirreno, e dell'Adria la riva,
Viva il Re! rimbombare s'udrà !

(*dopo la seconda strofa dell'Inno si ode un rumore di fuori, indi entra Maso*)

Direttore Tu qui ?

Maso Signò scusate !..
No anze perdonate !..

Direttore Ma la solenne festa
Interromper, perchè ?.. Parla...

Maso Nguttato
Mentre ieva a castigo !...
Addimmanno pecchè tanto fracasso ?...
E saputo ca ogge,
De lu SIGNORE nuosto è lu gran ghiuorno
Che nascette a stu munno ;

(3) La musica di quest' ultima scena è dell' Alunno TONDI.

Voglio pur io pentuto
Auzà nu strillo, e dì a lu Cielo:
Cielo,
Tu che sì vero Cielo,
Fa mprofecà lu RE pe ciente aute
anne!
Dàlle salute e bene
Pecchè sango ha de padre int'a li
bbene.
E cumme a isso a tutta
La Famiglia Reale,
A sti Signure belle
Che padre songo delli poverelli!.
Protieggie - Cielo mio,
E ll'haie da fa pecchè!... te ne
prego io!...
Direttò, perdonate!...
Si male aggio fatto io, me casti-
gate!...

Direttore No... No.. tra noi rimani
Degno ne sei

Coro (*gli fan festa e lo mettono in mezzo di essi*)
Sì, adesso ti vogliamo!

Direttore Continui l'Inno, o figli miei!...

Coro Ci siamo.

(*L'inno continua a cantarsi da tutti*)

La pietà dell'augusta sua mente
È di grazie ineffabil tesor!...
L'esser padre di tutta una gente,
Di sue gioie è la gioia maggior!

Finchè un' aura di vita ne resta,
Del suo trono prostriamoci al piè;

La nostra ultima voce sia questa:
Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!

Direttore
Andrea
Carlino
La nostra ultima voce sia questa
Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!...

Si cali la tenda